



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 116 del 26 settembre 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

ZUCCALÀ e NOVELLI

***RICHIESTA DI INFORMAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA
MOZIONE N. 95/2023 RECANTE "AZIONI NECESSARIE PER MIGLIORARE
LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE AFFETTE DALLA PATOLOGIA
DELL'INCONTINENZA URINARIA"***



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 116 del 26 settembre 2024



Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Antonio Aurigemma
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Richiesta di informazioni sullo stato di attuazione della Mozione n. 95/2023 recante "Azioni necessarie per migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla patologia dell'incontinenza urinaria".

PREMESSO CHE

- l'incontinenza urinaria (I.U.) rappresenta una condizione clinica con una drammatica rilevanza sociale, che impatta notevolmente sullo stato di salute dei pazienti;
- chi ne soffre è esposto al rischio di complicanze, quali infezioni urinarie e lesioni cutanee, ma anche danni alla funzionalità renale;
- questa patologia comporta un problema di rilevanza sociale: peggiora la qualità della vita di chi ne è affetto (perdita di autostima, alterazioni nelle relazioni familiari e sociali, impatto negativo sul lavoro) con riflessi importanti sulla partecipazione alla vita sociale;
- le condizioni elencate spesso generano l'insorgere anche di ansia e depressione;
- nella maggior parte dei casi l'incontinenza urinaria colpisce, con diverse severità, pazienti con più di 65 anni;
- in Italia ne soffrono 5 milioni di persone, di cui 3,7 milioni di donne e 1,4 milioni di uomini, molti dei quali reduci da interventi di prostatectomia;
- nella Regione Lazio si stima la presenza di circa 460.000 pazienti affetti da questa patologia;
- l'incontinenza urinaria è frequente dopo chirurgia prostatica radicale per carcinoma della prostata, interessando, in una fase iniziale, fino all'80% dei pazienti e che nel 5-10% dei soggetti può rimanere di entità tale da costituire un problema anche a distanza di un anno, divenendo in tal caso permanente;
- il Ministero della Salute, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2006, ha indetto il 28 giugno la «Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza». La giornata è stata promossa dai pazienti e voluta dal Ministero della Salute ed è volta a impegnare le amministrazioni pubbliche e gli organismi di volontariato "a promuovere, attraverso idonee iniziative di sensibilizzazione



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



e solidarietà, quali il contributo di specialisti, che effettueranno controlli medici gratuitamente, l'attenzione e l'informazione sui problemi delle persone incontinenti e di quanti sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle loro vicende, al fine di sviluppare politiche pubbliche e private che allarghino le possibilità di guarire dalla malattia, o quantomeno conviverci con dignità”;

RITENUTO CHE

- la ricerca scientifica ha permesso lo sviluppo di soluzioni innovative per trattare i pazienti fra cui, tra le altre, lo Sfintere Urinario Artificiale (SUA) che rappresenta - secondo le linee guida europee - il golden standard per il corretto recupero della funzione urinaria;
- nella Regione Lazio questo dispositivo non è disponibile per la maggioranza dei pazienti a causa dei DRG esistenti, che non hanno la capacità di coprire la spesa da parte degli ospedali;
- lo studio di economia sanitaria HTA dei dispositivi di controllo urinario artificiale per il trattamento dell'incontinenza urinaria maschile grave post-prostatectomia (Mennini et alii, Farmeconomia 2024), ha dimostrato che - nonostante gli Sfinteri Urinari Artificiali siano una delle soluzioni maggiormente indicate per il recupero della funzione urinaria in caso di incontinenza urinaria da sforzo – esse sono ancora un'opzione terapeutica largamente sottoutilizzata;
- quest'analisi ha dimostrato come incrementando il numero di soggetti trattati con SUA (+29 pazienti trattati con il golden standard AMS800®) rispetto alla terapia conservativa, si verifica un importante incremento della qualità di vita dei pazienti (rapporto di costo-efficacia altamente positivo ed in alcuni casi dominante, laddove si considerino anche i costi indiretti e sociali) accompagnato da una riduzione importante di costo legato alla terapia conservativa (pannoloni);
- con le condizioni di accesso in essere nella Regione Lazio, nel 2022, solo 40 pazienti su 114, come documentano i Dati del Programma Nazionale Esiti ed. 2022, hanno beneficiato dello SUA;
- ci sono pertanto disparità di trattamento fra gli abitanti della Regione Lazio, che non hanno ragione di essere, visto il limitato numero di pazienti che effettivamente hanno accesso a questo trattamento, rispetto a coloro che dovrebbero averlo secondo principi di appropriatezza;

CONSIDERATO CHE

- il 29 novembre 2023, il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la mozione n. 95 del 17/11/24 recante “Azioni necessarie per migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla patologia dell'incontinenza urinaria” con i seguenti impegni:
 - riattivare il tavolo regionale di esperti e associazioni, trasformandolo in Commissione Permanente, al fine di individuare le necessarie azioni da porre in essere per migliorare la *governance* dell'incontinenza urinaria;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



- attraverso il medesimo tavolo, rendere funzionante e operativa la Rete dei Centri di Primo, Secondo e Terzo Livello così come statuito dall'Accordo Stato-Regioni sull'incontinenza del 24 gennaio 2018;
- consentire un maggiore accesso a quella minoranza di pazienti eleggibili al golden standard del trattamento, ovvero l'impianto di Sfintere Urinario Artificiale (SUA), individuando una specifica fonte di finanziamento, o modificando il DRG attualmente incapiente;
- sollecitare i decisori nazionali affinché l'implantologia sfinterica urinaria sia ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza;

Per quanto visto, premesso e considerato,

SI INTERROGA

L'on. Francesco Rocca, in qualità di Presidente della Regione Lazio con delega alla Sanità per conoscere lo stato di attuazione degli impegni assunti all'unanimità dal Consiglio regionale Consiglio regionale del Lazio nella seduta n. 23 del 29 novembre 2023 con la mozione n. 95 del 17 novembre 2023, recante "Azioni necessarie per migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla patologia dell'incontinenza urinaria".

Roma, 26.09.2024

I Consiglieri

Adriano Zuccalà

Firmato digitalmente da: Adriano Zuccalà
Data: 26/09/2024 13:04:20

Valerio Novelli

Firmato digitalmente da: Valerio Novelli
Data: 26/09/2024 15:31:04